

A1

	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. - I.C.C.D.	2571 REGIONE	N.
CODICI	08/00156926	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI RAVENNA	42	EMILIA ROMAGNA Ø
PROVINCIA E COMUNE: FE - FERRARA LUOGO: VIA BELFIORE, 17. OGGETTO: chiesa di Santi Simeone e Giuda. CATASTO: F ^o 388 (1960), part. C. CRONOLOGIA: ?; X V; XVIII. AUTORE: ? DEST. ORIGINARIA: chiesa cattolica. USO ATTUALE: nessuno. PROPRIETÀ: Ente: Curia Arcivescovile di Ferrara VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L.364/1909,art.5,notificato il 20/2/1915 P.R.G. E ALTRI:			DESCRIZIONE: 1) L'edificio è ubicato su terreno pianeggiante, ha pianta longitudinale, ad aula con abside semicircolare. 2) La volumetria è composta, data dal corpo longitudinale della chiesa, alla destra del quale si innestano i volumi dell'ex sagrestia; sulle strutture verticali in mattoni a vista poggiano le capriate lignee nascoste da controsoffittature. 3) La facciata in mattoni a vista si innalza su un basamento in marmo bianco, nella parte mediana il portale poggia su due gradini di pietra che lo alzano dal livello stradale, è ad arco a sesto acuto, con cornici in pietra, e si imposta su due pilastri con pulvini in marmo bianco. Superiormente il portale è sormontato da un rosone con cornici a rilievo in cotto, murato, ai lati del quale si aprono due finestre oblunghe, ogivali, strombate, con archivolto in cotto. Lateralmente la facciata è delimitata da due paraste di mattoni, superiormente un cornicione in cotto decorato con motivo di archetti e conchiglie segue i salienti del tetto. All'interno il corpo longitudinale della chiesa è separato dall'abside da un tramezzo di muratura intonacato su cui si aprono lateralmente due finestre ovali con cornici in stucco, sotto quella destra vi è una porta con cimasa in stucco. Su due pilastri con capitelli decorati con putti, si imposta l'arco a sesto ribassato con cornici in stucco che collega la parte mediana dell'edificio al tramezzo. Sul lato destro della chiesa si aprono quattro varchi su diversi livelli, l'ex sagrestia. 4) Per lo stato di degrado e di abbandono in cui l'edificio si trova non vi sono beni culturali mobili degni di nota.		
PIANTA: (inserita), longitudinale: ad aula con abside semicircolare.					
NUMERO DEI PIANI: (in piano) liv. a sfalzamento regolare; 1.					
COPERTURE: tetto a capanna, capriate in legno, manto in coppi.					
VOLTE o SOLAI: controsoffittatura piana; materiale non accertabile; intonacata.					
SCALE: nessuna.					
TECNICHE COSTRUTTIVE: muratura omogenea in mattoni, a vista.					
PAVIMENTI: mattonelle in cotto.					
DECORAZIONI ESTERNE: cornicione, portale, rosone.					
DECORAZIONI INTERNE: cornici in stucco.					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE: Op. s.; fond. non accertabili.					

40-5530 Roma, 1984 - I.P.Z.S. - S.

- XIII (1278) : L'edificio fu costruito precedentemente, infatti secondo BIBL. 3, pp. 362-364, in questa data già era parrocchia.
- XIII (1292) : Altri documenti, BIBL. 2, V, p. 281, affermano che fu fatta edificare in questa data per volere del Vescovo Guido Abbesio che la eresse in prebenda canonica della Cattedrale.
- XV (1422) : La chiesa fu ricostruita, tranne il portale.
- XVII (1621) : Ebbe sede in questa chiesa l'ordine degli Agostiniani scalzi.
- XVIII (1735) : Fu ristrutturata dal canonico Giuseppe Bottezzì, e divenne la sede dell' "Arte dei falegnami", e poi della Compagnia dei Sacchi.
- XVIII (1796) : Fu chiusa al culto e divenne magazzino.
- XIX (1809) : Don Luigi Saravelli acquistò dal Demanio l'edificio e lo donò nuovamente alla Compagnia dei Sacchi.
- XX (1905) : La chiesa fu restaurata.

SISTEMA URBANO:

Centro storico di Ferrara, nucleo urbano medioevale anteriore al 1135.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La chiesa è inserita tra altri edifici e prospetta su una via pubblica.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Lapidi marmoree inserite all'interno dell'abside datate 1785, dedicate dal Cardinale Crescenzi, ai falegnami ed ai fabbri.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

XX (1905) : restauro e tinteggiatura della facciata a finti mattoni e le connessure della calce dipinte di bianco (tinteggiatura ora scomparsa).

BIBLIOGRAFIA:

- 1) P. NICCOLINI, La chiesa dei S.S. Simeone e Giuda ora detta dei Sacchi, Ferrara 1904, pp. totale.
- 2) M. A. GUARINI, Compendio storico dell'origine, accrescimento e prerogative delle chiese di Ferrara, Ferrara 1621, vol. V, p. 281.
- 3) G. A. SCALABRINI, Compendio storico delle chiese di Ferrara, Ferrara 1773, pp. 362-364.
- 4) A. FRIZZI, Guida del forestiero nella città di Ferrara, Ferrara 1787, p. 85.
- 5) G. AGNELLI, Porte di case, di palazzi, di chiese, Ferrara 1906, fig. 102.
- 6) E. RIGHINI, Quel che resta di Ferrara antica, Ferrara 1910, vol. II, p. 437.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 12/5/87						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE				X														
SOLAI				X														
VOLTE E SOFFITTI				X														
PAVIMENTI				X														
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI																		
INTONACI INT.				X														
INFISSI				X														

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. n. 1,2.	FOTOGRAFIE: A.F.S. 42, neg. n. 48130, 48131.
FOTOGRAFIE: all. n. 3,4.	
DISEGNI E RILIEVI:	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	1) A. Bolzoni, PIANTA E ALZATO DELLA CITTA' DI FERRARA, disegno 1747, Biblioteca Comunale Ariostea di Ferrara. 2) A. Bolzoni, PIANTA E ALZATO DELLA CITTA' DI FERRARA, disegno 1800, Biblioteca Comunale Ariostea di Ferrara.
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:	A.S.: Archivio di Stato di Ferrara, <u>Catasto Vecchio 1881</u> .

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

vecchia scheda "A" 2/1979 (S.Savino)

COMPILATORE DELLA SCHEDA:	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:	REVISIONI:
Arch.Marina Garegnani (ricerca e compilazione) <i>marina garegnani</i>		
DATA: 29/5/1987		